

IL LATTE UMANO: UN INNO ALLA VITA

Il latte materno rappresenta il primo intervento di promozione di salute individuale e collettiva e di prevenzione delle malattie degenerative in età adulta, con anche importanti ricadute sugli aspetti ambientali ed economici sia per le famiglie sia per la spesa sanitaria.

MODERATORI

- ❖ *Prof. Onorario di Pediatria Gianni Bona - UPO Novara*
- ❖ *Prof.ssa di Pediatria Ivana Rabbone - UPO Novara*

INTERVENTI

- **SALUTI DELLE AUTORITÀ**
- **OBIETTIVI DEL CONVEGNO**
Dott.ssa Annaclara Iodice - Consigliere delegato alle pari opportunità - Provincia di Novara
- **ALLATTAMENTO MATERNO: STRUMENTO DI SALUTE**
Dott.ssa Antonella Soldi - Neonatologa Università di Torino
- **LATTE UMANO COME STRUMENTO PER RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE**
Prof. Enrico Bertino - Neonatologo Università di Torino
- **ESPERIENZE DI ALLATTAMENTO IN CONTESTI MARGINALI**
Dott.ssa Martina Riina - Antropologa - PhD Università del Piemonte Orientale Novara
- **BUONE PRATICHE E SOSTEGNO ALL'ALLATTAMENTO**
Dott.ssa Angela Maccagnola - Ostetrica AOU Maggiore della Carità di Novara
- **I SERVIZI PER L'ALLATTAMENTO NEL TERRITORIO NOVARESE**
Dott.ssa Anna Rita Pedroni - Ostetrica ASL Novara
- **LATTE UMANO DONATO NEI NATI FRAGILI**
Dott.ssa Paola Tonetto - Neonatologa Università di Torino
- **BANCHE DEL LATTE UMANO DONATO: LA SITUAZIONE IN ITALIA**
Prof. Guido Moro - Presidente Associazione Italiana Banche del Latte Umano Donato - Milano
- **ESPERIENZE DI MAMME NOVARESI**
Dott.ssa Alice Monzani - Neonatologa Università del Piemonte Orientale - Novara
- **LA VOCE DI UNA MAMMA DONATRICE**
Francesca Bruno

13 OTTOBRE 2023

presso il

**Salone dell'Arengo
del
BROLETTO a
Novara**

alle ore 17:30

Evento a carattere scientifico-divulgativo aperto gratuitamente alla cittadinanza

Il Comitato Scientifico dell'incontro è costituito, dal Prof. Gianni Bona (UPO), dalla Prof. Ivana Rabbone (UPO) dal Prof. Enrico Bertino (UNITO) dal Prof. Guido Moro (AIBLUD).

IL LATTE UMANO: UN INNO ALLA VITA

- È ormai noto che i cosiddetti “*primi mille giorni di vita*”, dal concepimento ai due anni di età, costituiscono una “*finestra unica di opportunità*” per la crescita, la salute e lo sviluppo neuroevolutivo di ogni bambino, con benefici sulla loro qualità di vita futura in adolescenza e in età adulta. Il periodo neonatale e i primi mesi di vita sono al centro dei mille giorni: salvaguardare e tutelare la qualità della nutrizione e quindi in primo luogo l’allattamento materno durante questo periodo costituisce quindi un intervento prioritario di salute pubblica. La composizione del latte materno è dinamica, adatta ai bisogni di ogni singolo bambino, e le sue proprietà benefiche sono garantite dalla presenza non solo dei nutrienti necessari per un ottimale sviluppo psicofisico, ma anche di una costellazione di sostanze bioattive che rendono il latte materno un “sistema biologico vivo”, adatto alle esigenze specifiche del neonato e del lattante. Oltre ad avere effetti favorevoli sulla relazione madre bambino, sulla famiglia e sulla salute della mamma e del bambino anche a distanza nel tempo, in termini economici la promozione dell’allattamento al seno costituisce un importante investimento, con grande risparmio delle risorse a breve e lungo termine
- Il latte umano è alimento di scelta non solo per il neonato a termine, ma anche, se non ancor più, per il pretermine, in cui ha dimostrato effetti protettivi verso le infezioni e verso molte temibili malattie intestinali e polmonari particolarmente pericolose in questi fragili bambini. Per questi neonati “speciali” però il latte della propria mamma non è sempre disponibile, soprattutto nel primo periodo dopo il parto. In questi casi la migliore alternativa è rappresentata dal latte di mamme che allattano il loro bambino e che donano il latte in eccesso alle Banche del Latte Umano Donato (BLUD) dove il latte viene raccolto, trattato e distribuito ai centri neonatologici che ne hanno necessità. Questo alimento rappresenta infatti un vero “farmaco salvavita” per i neonati fragili e immaturi ed un “ponte” verso il successivo allattamento con il latte della propria madre.
- Il latte materno esclusivo rappresenta l’alimento di scelta almeno fino ai sei mesi di vita, ma esiste purtroppo nel mondo grande divario: le madri che vivono nei Paesi a risorse limitate sono quelle che allattano meno; di pari passo, le aree con minor tasso di allattamento al seno sono gravate da maggior rischio di malattie e morte durante i primi anni di vita. Promuovere e sostenere l’allattamento con latte umano in tutti i Paesi del mondo diventa quindi un vero intervento di politica sanitaria a livello globale. Purtroppo anche in Italia il tema ci tocca direttamente: l’allattamento al seno è solo del 46% per i bimbi di 2-3 mesi e scende al 30 % per quelli di 4-5 mesi, con valori molto più bassi al Sud Italia. Per i neonati prematuri la situazione non è certo più rosea: in Italia meno della metà dei neonati di peso inferiore a 1500 grammi riceve latte materno alla dimissione e solo un terzo ha accesso al latte di Banca.
- Pur essendo la situazione del Piemonte una delle migliori, in Italia c’è ancora molto lavoro da fare per facilitare la diffusione di una cultura dell’allattamento al seno e per promuovere l’allattamento materno all’interno della nostra Società.
- L’incontro, aperto al pubblico, che si terrà a Novara venerdì 13 ottobre alle ore 17:30 presso il Salone dell’Arengo del Broletto, vedrà un confronto su questi temi fra operatori sanitari nel campo materno infantile, medici, ostetriche e infermieri, antropologi, genitori, amministratori e politici e avrà come obiettivo comune quello di identificare le migliori strategie per implementare, non solo nel novarese e in Piemonte, questo intervento di salute pubblica così importante nella nostra società.
- Il *Comitato Scientifico* dell’incontro è costituito, dal Prof. Gianni Bona (UPO), dalla Prof. Ivana Rabbone (UPO) dal Prof. Enrico Bertino (UNITO) e dal Prof. Guido Moro (AIBLUD).